

*Medicina dello sport e cancro, spunti interessanti dal convegno*

## L'attività fisica importante strumento di prevenzione

### ► FOLIGNO

“Sono in media 7mila l'anno i casi di cancro in Umbria, la fascia d'età più colpita è tra i 60 e gli 85 anni e negli ultimi tempi si è registrata una diminuzione del tasso di mortalità dovuta a una maggiore prevenzione e a diagnosi più precoci, grazie anche all'importante campagna di screening promossa dalla Regione”: lo ha detto l'assessore regionale Luca Barberini, intervenendo all'incontro "Medicina dello sport e cancro. Linee guida per l'esercizio fisico in oncologia", che si è svolto ieri a Foligno e promosso dalla [Federazione medico sportiva italiana](#). “L'idea - ha aggiunto Barberini - è costruire un nuovo modello di sanità, che valorizzi la rete ospedaliera soprattutto nelle specializzazioni, investa di più nei servizi territoriali e metta al centro la prevenzione come elemento indispensabile per migliorare lo stile di vita e la salute delle persone. L'attività fisica è uno strumento importante per prevenire le malattie. L'incidenza positiva è difficilmente quantificabile, ma è dimostrato che lo sport è molto utile per chi è portatore di tumore poiché migliora la qualità della vita, la gestione della malattia e la resistenza dell'organismo allo stress di terapie aggressive”. Barberini ha anche ribadito l'impegno della Regione Umbria sul fronte della prevenzione oltre che sulla promozione dello sport per prevenire e contrastare la diffusione delle malattie croniche che sono in aumento. A tale proposito è stato ricordato che sono state adottate nuove linee guida per l'attività fisica adattata e la disabilità, che favoriranno la diffusione dello sport e dell'aggregazione sociale attraverso un accordo con associazioni del territorio, medici e specialisti. ◀